

**BORGO**

La richiesta è di estendere la previsione pianificatoria provinciale ad un'area di collegamento fra Trentino e Veneto più ampia di quella sin qui prevista nel corridoio est

C'è la disponibilità «ad esaminare le ricadute positive e le criticità di forme di collegamento tra nord est e Vallagarina». Via ad un percorso valutativo con i territori

# Un coro di “sì” per la Valdastico

*Documento sottoscritto da 18 sindaci  
Dopo Grigno ok da tutti i Comuni*

**MASSIMO DALLEDONNE**

BORGO – Diciotto sì. Quelli di tutti i sindaci della Comunità Valsugana e Tesino. Dopo Grigno, anche gli altri comuni del territorio hanno dato parere favorevole alla realizzazione della Valdastico «per estendere la previsione pianificatoria provinciale ad un'area di collegamento fra Trentino e Veneto più ampia di quella sin qui prevista nel corridoio est».

In un documento inviato al presidente del Consiglio delle autonomie locali **Paride Gianmoena** ricordano come «la viabilità in Valsugana vive da anni un traffico di passaggio indiscutibilmente elevato, certificato dai numeri delle rilevazioni, con una previsione futura di aumento esponenziale dei passaggi dovuto al completamento delle infrastrutture venete. La Pedemontana veneta con le arterie collegate infatti – si legge – completati i tracciati in fase di realizzazione

e quelli in fase di appalto, comporterà un ulteriore importante aumento di mezzi in transito su un percorso che risulta già molto penalizzato. L'aspetto ambientale che ne deriva è un esponenziale aumento dell'inquinamento da traffico aggravato dal fatto che la stagnazione dell'aria dovuta alla morfologia del nostro territorio non permette un ricambio d'aria ed una ventilazione sufficiente ad evitare anche delle ricadute sulla salute delle nostre comunità».

Per i 18 sindaci è importante l'aspetto della sicurezza. Sulla SS47, infatti «non mancano incidenti e pericoli costanti su una viabilità delicata e che in alcune zone è vocata ad un contesto turistico in netto contrasto con un traffico imponente. La nostra posizione non può che condividere la necessità di un trasferimento fisico di una parte significativa del traffico di passaggio su altri percorsi viari che per caratteristiche morfologiche non subiscono le conse-

guenze ambientali e di sicurezza che il nostro territorio soffre da anni».

Da Novaledo a Castello Tesino, passando per gli altri sedici comuni della Bassa Valsugana e Tesino, tutti i primi cittadini «condividono che l'obiettivo del documento preliminare per l'adozione della variante al piano urbanistico provinciale, relativa al corridoio di accesso ad est, possa permettere un'analisi approfondita di carattere tecnico, ambientale, sociale ed economico».

Non contiene ipotesi progettuali e intende avviare una serie di riflessioni sul corridoio infrastrutturale Veneto e Trentino che non può non considerare la difficile situazione presente e futura del nostro territorio valsuganotto. Siamo consapevoli e disponibili ad esaminare le ricadute positive e le criticità di forme di collegamento tra nord est e Vallagarina, ma il tutto in un'ottica di ragionamento complessivo che riguarda temati-



Il tratto finale della Valdastico

che multidisciplinari». Una ultima considerazione. «Ci trova d'accordo – conclude il documento – l'impostazione che il documento preliminare esprime, cioè l'istituzione di un percorso valutativo dei territori e che indichi cosa andrà fatto

in termini di valutazione di impatto ambientale e di valutazione effetti sul territorio e aree periferiche. Un obiettivo fondamentale della variante è di fornire i fattori di contesto per i successivi studi di fattibilità su possibili scelte infrastrutturali».